

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**LUNEDÌ, 19 DICEMBRE 2011***Pagina III - Firenze***Allo Stensen l'assemblea dei delegati della Difesa del territorio. A febbraio convegno sul "modello Toscana"**

## **Asor Rosa, presidenza bis della Rete "La Tav? Non è ancora una battaglia persa"**

"In Val di Susa l'ostinazione degli abitanti che si oppongono all'alta velocità sta producendo degli effetti"

**SIMONA POLI**

---

Non è finita la battaglia dei comitati contro il tunnel dell'alta velocità. «La mia esperienza mi insegna che le cause sono perse solo quando le abbiamo definitivamente alle spalle», spiega un po' sornione Alberto Asor Rosa, presidente della rete che da anni in Toscana e in tutta Italia si batte per le crociate ambientaliste. Il professore ieri allo Stensen presiedeva l'assemblea dei circa cento delegati che hanno eletto la nuova giunta riconfermandolo nel ruolo di guida. «Questa sala di viale Don Minzoni si trova esattamente sopra al futuro tunnel sotterraneo della Tav», fa notare Asor Rosa, «e francamente continuo a chiedermi se un'opera faraonica, inutile e potenzialmente portatrice di rischi per la stabilità degli edifici sarà mai davvero costruita. Forse il buon senso di chi propone alternative logiche e a basso costo alla fine riuscirà a prevalere. In Val di Susa l'ostinazione degli abitanti sta producendo risultati». Asor Rosa sa bene che la presidente degli Industriali toscani Antonella Mansi ha additato lui e i suoi seguaci con l'etichetta di "ambientalisti in cachemire" e mostra con orgoglio il suo pullover bordeaux indicando un buchino nella lana: «Siamo curati ma anche un po' logori», osserva sorridendo.

In questo periodo tutto l'impegno della Rete, spiega, è concentrato sulla preparazione di un convegno che si terrà a Firenze alla fine di febbraio, a cui saranno invitati amministratori locali e rappresentanti del governo toscano. «Con la Regione abbiamo vissuto distanze e condivisioni, vedo che è iniziato un lavoro di ripensamento e di riforma su territorio e paesaggio ma vedo anche che i Comuni sono spesso abbandonati a se stessi, lasciati soli di fronte a grandi scelte. Il dialogo tra i nostri urbanisti e i tecnici regionali può dare buoni frutti, spero, sul piano legislativo». Ci sono molti temi sul tappeto, avverte però Asor Rosa, su cui i comitati non trovano ascolto e altri conflitti che invece hanno portato a qualche risultato, «almeno in termini di riflessione». Per esempio la tutela delle cave di marmo delle Apuane, la geotermia sull'Amiata, l'autostrada tirrenica, l'impianto a biomasse a Rigutino in Val di Chiana, la speculazione immobiliare nel Parco di Rimigliano e la questione del Parco della Val d'Orcia. «Per noi», dice Asor Rosa, «la Toscana è ancora una regione con un territorio convertibile, che si può salvare».